

# DL 3/2015 banche popolari ed investimenti: licenziato definitivamente dal Senato con la fiducia

---

25 Marzo 2015

L'Aula del Senato ha licenziato definitivamente, in seconda lettura, il DL 3/2015 recante "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti" ([DDL 1813/S](#) – Relatori Sen. Claudio Moscardelli e Francesco Scalia del Gruppo parlamentare PD), con la votazione di fiducia sul testo approvato dalle Commissioni riunite Finanze e Industria identico a quello trasmesso dalla Camera dei Deputati.

Principali contenuti del provvedimento:

**-Portabilità dei conti di pagamento, in recepimento della Direttiva n. 2014/92/UE**, da eseguirsi **senza spese di portabilità a carico del cliente**. Previsto che i prestatori di servizi di pagamento debbano adeguarsi alle disposizioni **entro tre mesi** dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto e che con appositi decreti del MEF, da emanarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, vengano definite le modalità applicative.

**-Esercizio del credito a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia da parte di Cassa Depositi e Prestiti** che svolgerà, direttamente o tramite la SACE, il proprio intervento anche attraverso l'esercizio del credito diretto.

**-Istituzione di una Società per azioni per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese**, con sede in Italia, il cui capitale sarà sottoscritto da investitori istituzionali e professionali, ivi compresi gli enti previdenziali in quota minoritaria.

**-Ampliamento, da 500 a 550 milioni di euro, della garanzia dello Stato per le imprese in amministrazione straordinaria** di cui al comma 2, dell'art. 2-bis del DL 26/1979, convertito dalla L 95/1979.

**-Modificato il meccanismo dei finanziamenti agevolati alle PMI**, per gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo (c.d. **nuova Sabatini**), di cui all'art. 2, comma 4, del DL 69/2013, convertito dalla L 98/2013. Al riguardo, viene estesa la **possibilità di usufruire dei contributi statali anche alle PMI** che abbiano ottenuto un finanziamento **non necessariamente erogato a valere sul plafond di provvista costituito presso Cassa depositi e prestiti**.

**-Introdotte modifiche alla disciplina del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese** di cui all'art. 2, comma 100, lett. a) della L 662/1996. In particolare, viene previsto che il **diritto alla restituzione**, nei confronti del beneficiario finale e dei terzi prestatori di garanzie, delle somme liquidate a titolo di perdite dal Fondo di garanzia costituisce **credito privilegiato** e prevale su ogni altro diritto di prelazione da qualsiasi causa derivante fatte salve specifiche eccezioni.

Per i contenuti delle disposizioni approvate dalla Camera dei Deputati si veda la notizia del [13 marzo 2015](#)